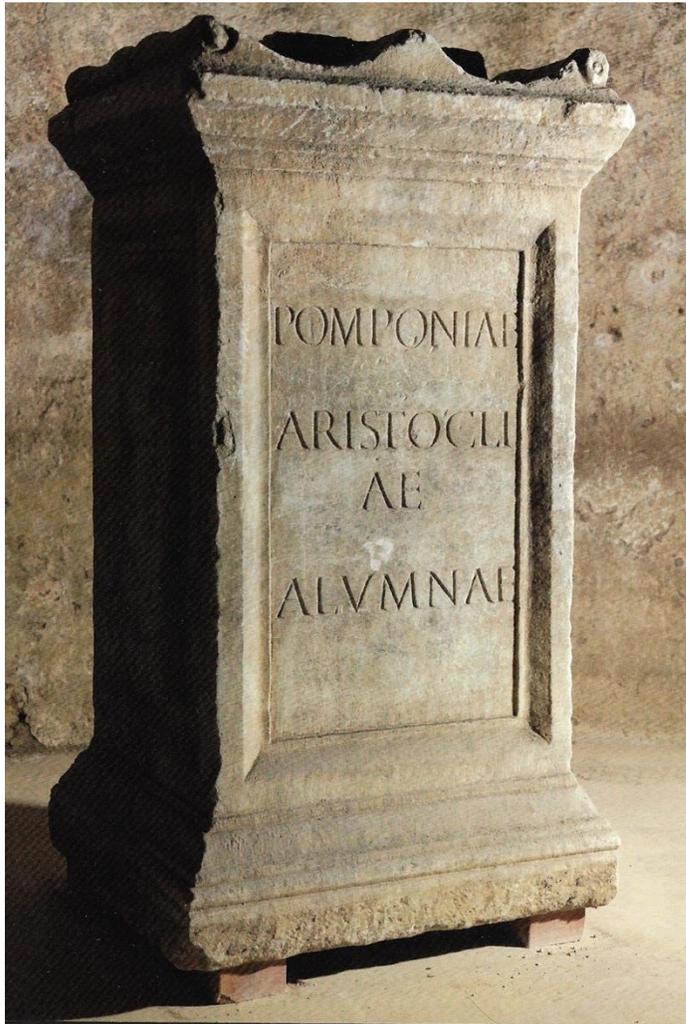




Donne dell'Ipogeo

Santa Maria in Stelle, 6 novembre 2021

A cura di Liana Olivi

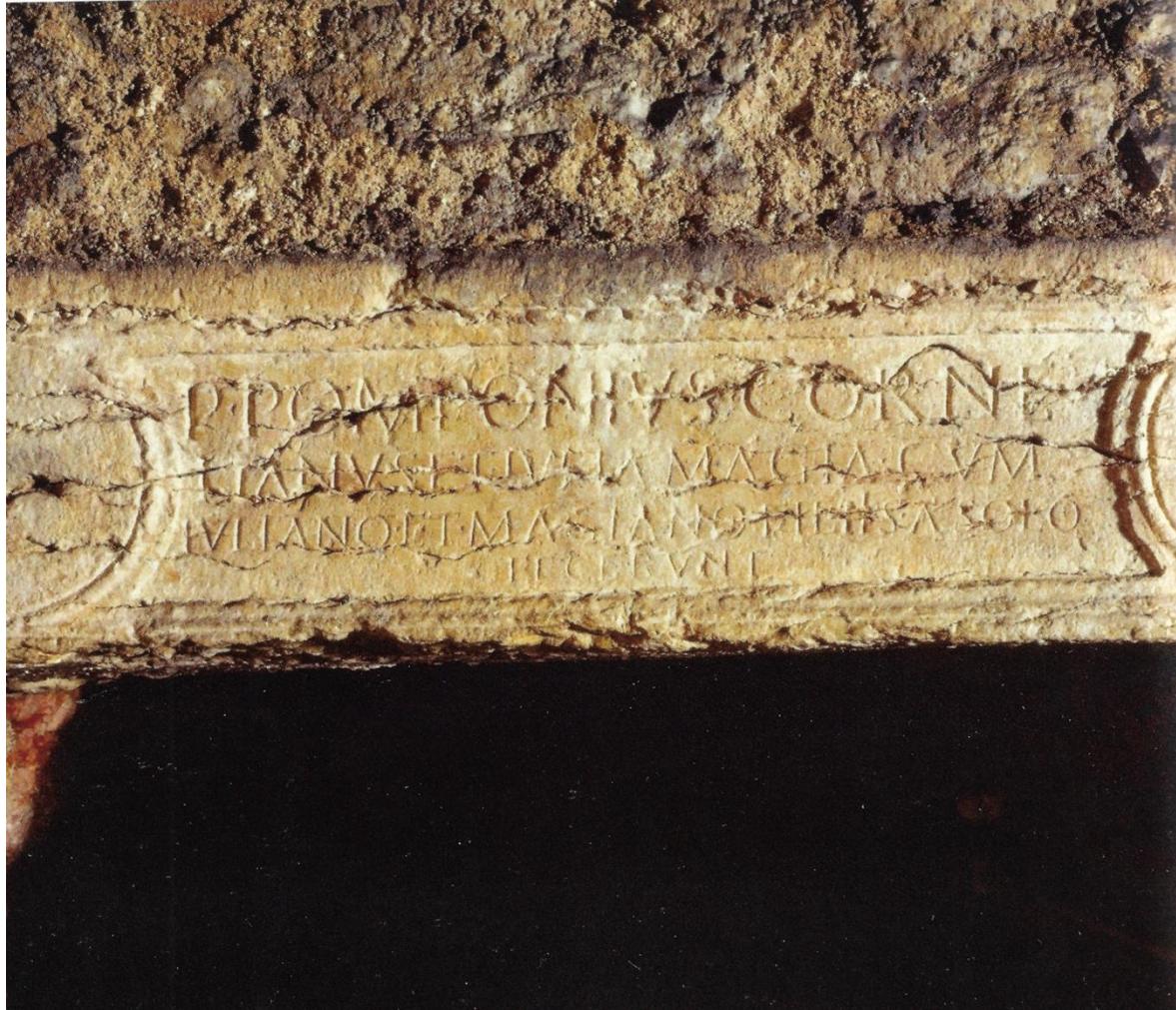


Iscrizione (CIL, V, 3706)

POMPONIAE ARISTOCLI
AE

ALVMNAE

Ara romana del I secolo d.c., utilizzata ribaltata come base per l'altare della chiesa del XIII secolo, ora nella cella sud.



P.POMPONIVS CORNE
LIANVS.ET.IVLIA.MAGIA.CVM
IVLIANO.ET.MAGIANO.FILIIS.A.SOLO
FECERVNT

Architrave della porta d'ingresso
dell'acquedotto – ninfeo, del III secolo,
con la composizione della famiglia di
Publio Pomponio Corneliano: la moglie
Giulia Magia e i figli Giuliano e Magiano.

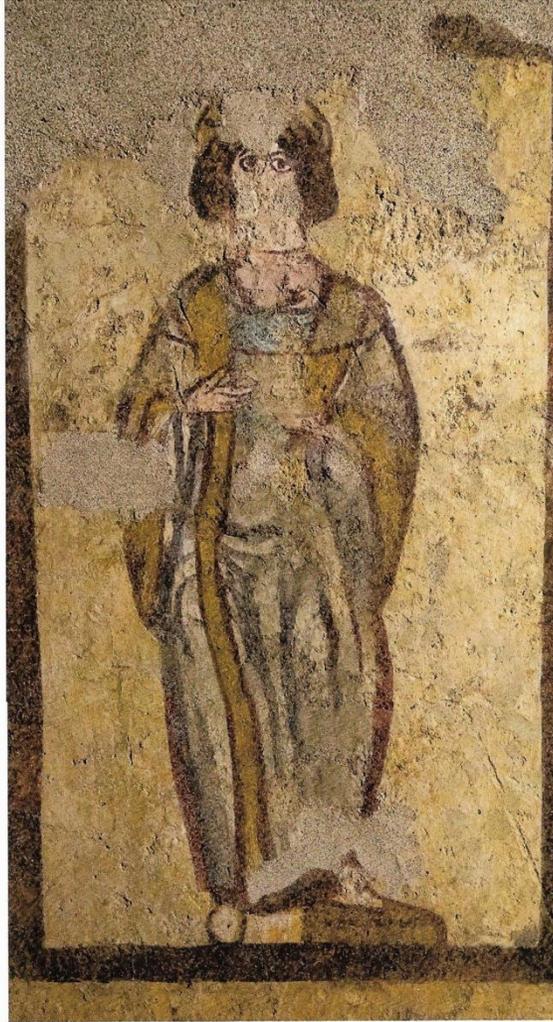
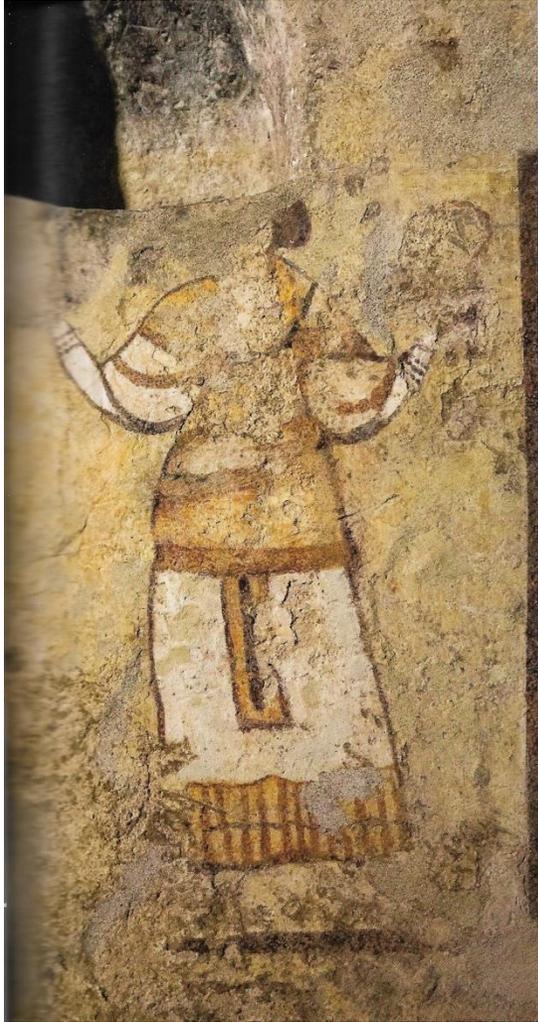


S / T / A / V / E / . / . / . / . / . / . /
IL / IHV / XPI / ET / PE / TRO /
NIA / VOTVM / SVVM / (CON)
PLE / VE..N / T /

Sul lato destro dell'affresco, compare una lunga iscrizione con lettere di colore rosso nella parte alta e grigio scuro nella bassa disposte su 23 righe.

Madonna con Gesù Bambino tra due angeli.

Affresco votivo dell'inizio del IX secolo, commissionato da una certa Petronia.

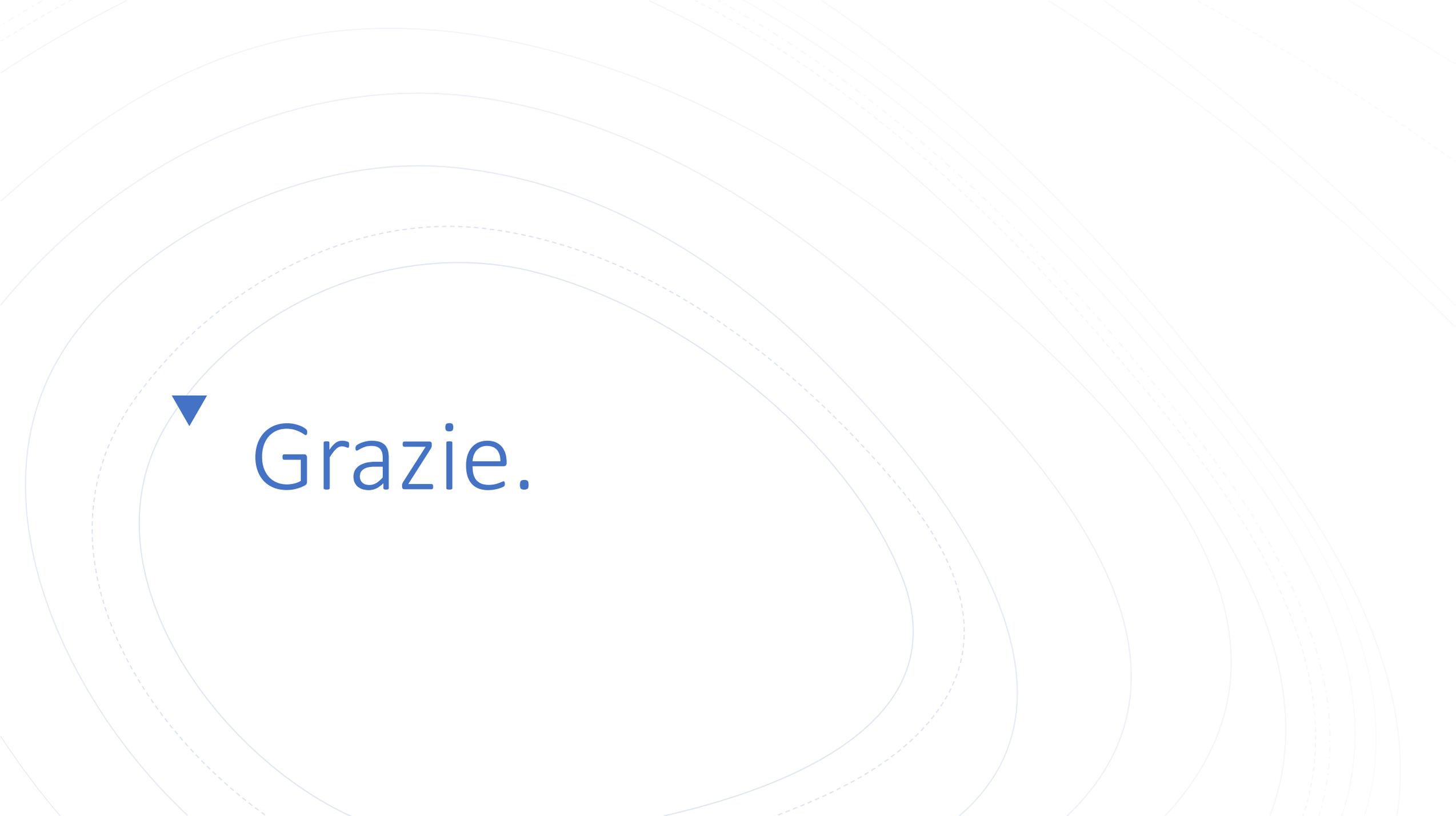


Le due donne raffigurate sono testimonianze visive dal valore altamente simbolico, analoghe a numerose raffigurazioni dell'arte paleocristiana.

Due figure femminili che rappresentano la funzione primaria della chiesa: a sinistra, Preghiera a Offerta, a destra, Eucarestia.



Foto del 1903 dove si vede ancora intatto l'altare, come sistemato agli inizi del XV secolo, nella cella nord, dopo i terremoti.



Grazie.